

Domenica 11 Settembre, 2016 | CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA | © RIPRODUZIONE RISERVATA

Metropoli, la lista di via Rivani Colombo rifiuta la Mobilità

L'incarico proposto da Merola dopo la scelta di Priolo

Adesso è ufficiale, l'ex assessore comunale alla Mobilità Andrea Colombo resterà fuori anche dalla giunta metropolitana. Dopo la mancata riconferma in Comune, Colombo non è stato incluso nell'elenco dei candidati pd al Consiglio metropolitano tra i quali il sindaco Virginio Merola dovrà pescare gli «assessori» (tecnicamente consiglieri delegati) che lo affiancheranno nei prossimi anni a palazzo Malvezzi.

La lista del Pd, approvata ieri dalla federazione provinciale, comprende Francesca Baccolini (consigliere a Loiano), i consiglieri bolognesi Francesco Errani, Mariaraffaella Ferri, Simona Lembi, Raffaele Persiano, Raffaella Santi Casali, il sindaco di Vergato Massimo Gnudi, quello di Ozzano Luca Lelli, il primo cittadino di Valsamoggia Daniele Ruscigno, e quello di Anzola dell'Emilia Giampiero Veronesi; la presidente del Consiglio comunale di Zola Predosa Elisabetta Martignoni e quello di Castel Maggiore Marco Monesi. E poi: Emanuela Pellicciari (consigliere a Monterezenzo), Stefania Ravaioli (San Pietro in Casale), Elisabetta Scalambra (a Castenaso), Federica Ventura (a Sala Bolognese). A questi nomi si aggiungeranno il sindaco di Imola Daniele Manca e Fausto Tinti di Castel san Pietro, i cui nomi saranno indicati dalla federazione imolese, con Manca destinato a tornare a fare il vice di Merola a Palazzo Malvezzi.

L'esclusione di Colombo, che molti si aspettavano potesse ottenere una poltrona nella Città metropolitana come risarcimento per la bruciante esclusione dalla giunta comunale, segna una seconda frattura tra l'ex assessore alla Mobilità e il sindaco Merola.

Nessuna dichiarazione ufficiale dei due, a riguardo. Ma a quanto pare è stato Colombo a rifiutare la proposta di Merola, che avrebbe voluto affidargli la delega ai Trasporti nella Metropoli dopo avergli preferito in Comune per la poltrona omologa il sindaco di Calderara di Reno Irene Priolo.

Colombo avrebbe rifiutato per non «avallare» indirettamente con il suo Sì, l'operazione che ha portato Priolo in Comune. E dire che, la notte della vittoria alle elezioni comunali, tra le prime frasi pronunciate da Merola c'era quella che accreditava Colombo come uno «splendido assessore» della prossima giunta. Ma al momento dell'annuncio, Merola spiazzò tutti lasciando vacante la casella della Mobilità che disse di voler tenere per sé.

In verità, il sindaco aveva già deciso di puntare sulla Priolo ma temeva che la sindaca di Calderara non potesse svolgere contemporaneamente le funzioni di assessore in un altro Comune. Alla fine da Roma è arrivato il parere che dava il via libera al doppio incarico. E la Priolo si è insediata a fine agosto.

P. V.

© RIPRODUZIONE RISERVATA